

## Presentiamo: Lamberto Tassinari

(The English version follows below)

Dal sito [www.johnflorio-is-shakespeare.com](http://www.johnflorio-is-shakespeare.com) curato dallo stesso Lamberto Tassinari, ricaviamo il seguente suo profilo biografico:

Lamberto Tassinari, nato a Castelfiorentino, ha passato l'infanzia all'Isola d'Elba. Dopo essersi laureato in filosofia all'Università di Firenze, ha vissuto a Roma, Milano e Torino, città nelle quali ha insegnato e collaborato a varie case editrici.

Dal gennaio 1981 vive in Canada dove nel 1983 è stato tra i fondatori della rivista transculturale *ViceVersa* che ha diretto fino alla chiusura nel 1997. Dal 1982 al 2007 ha insegnato lingua e letteratura italiana all'Université de Montréal.

Nel 1985 ha pubblicato il romanzo *Durante la partenza* che era stato selezionato al premio Rapallo Prove del 1976, nel 1999 una raccolta di saggi *Utopies par le hublot* e nel 2008 *Shakespeare? È il nome d'arte di John Florio*.

Un saggio su Giacomo Leopardi, *Insostenibile modernità*, è di prossima pubblicazione in Italia.

Attualmente sta lavorando al suo secondo romanzo e alla rappresentazione, che andrà in scena a Napoli, di *The Tempest*, il cui carattere autobiografico non sarà mai apparso così potente e che si manifesterà come il dramma della impossibile rivelazione dell'identità floriana del Bardo.

Ulteriori informazioni biografiche si trovano nella presentazione di Lamberto Tassinari all'Istituto Italiano di Cultura di Toronto durante una sua conferenza del 5 febbraio 2009, in cui si apprende che a Firenze, dopo la sua laurea in filosofia

egli insegnò e lavorò sia nel settore delle comunicazioni nella Fiat a Torino, che in quello editoriale nella Mondadori e nell'Etas a Milano. Nel 1983 concorse a fondare a Montreal la rivista transculturale *ViceVersa*, dove svolse le mansioni di editore fino al 1997. Questo periodico trimestrale pubblicava articoli in lingua originale (francese, inglese, italiano e spagnolo) senza traduzioni, ed è stato una delle più originali e innovative imprese sulla scena culturale quebecchese delle due ultime decadi. Da editore partecipò a numerosi eventi e conferenze, inclusi *L'état des revues* al Centro Pompidou di Parigi nel 1987; la *Città nuova*, nuova città colloquium al 31.mo Festival dei Popoli a Firenze nel 1990; e la conferenza *Pluralism and Literature* alla Carleton University di Ottawa nel 1991. È stato membro del Consiglio delle arti della comunicazione urbana di Montreal dal 1992 al 1995. Dal 1982 Lamberto Tassinari ha insegnato lingua e letteratura italiana all'Università di Montreal. Oltre a numerosi articoli su giornali e riviste, ha pubblicato un romanzo, una raccolta di saggi, *Utopies par le hublot* (Carte Blanche), nel December 1999, e un saggio d'arte nel libro *Utopia* (Les Presses de l'Université di Laval) nel 2001. (trad. e.m.)

\* \* \*

Grandissimo successo quasi “scandaloso” per la sua controversa originalità, ha suscitato il libro di Lamberto Tassinari *Shakespeare? È il nome d'arte di John Florio*. Montréal: Giano Books, 2008, 378 p.

La tesi di Tassinari – o piuttosto “una serie di fatti,” come egli preferisce dire nell'intervista a Michael Mirolla – è che William Shakespeare non era altri che l'italiano John Florio. Troviamo in Wikipedia ([John Florio](#)) tra altro la seguente nota: “John Florio (1553-1625), conosciuto in italiano quale Giovanni Florio, fu un linguista e lessicografo, un tutore della lingua reale alla Corte di James I, e un possibile influente amico di William Shakespeare.” Tassinari fa un più lungo passo avanti: John Florio *era* Shakespeare.

Nella sua conferenza al Centro Italiano di Cultura di Toronto, citata sopra, dal titolo *John Florio and the Italian contribution to English Renaissance*, Tassinari si concentra sulla rilevanza di Florio con argomenti che conducono alla conclusione del suo libro *Shakespeare? È il nome d'arte di John Florio*. Il Centro riporta così quegli argomenti:

forti argomenti che affermano che quel grande linguista elisabettiano, traduttore e scrittore John Florio, è l'autore delle opere di William Shakespeare. Secondo Tassinari non ci sono altri candidati nella grottesca questione di “authorship” che abbiano le credenziali di Florio. Shakespeare e Florio

sono perfettamente compatibili nello stile, carattere, educazione, erudizione linguistica e biblica, esperienza di esilio, circolo di amicizie e relazioni, etc. Shakespeare e Florio condividono la stessa conoscenza e passione per la lingua e letteratura italiana, erano entrambi poliglotti, entrambi interessati alle opere dell'Aretino e, naturalmente, alle idee di Giordano Bruno, senza menzionare Montaigne. (trad. e.m.)

( [http://www.iicbelgrado.esteri.it/IIC\\_Toronto/webform/SchedaEvento.aspx?id=336](http://www.iicbelgrado.esteri.it/IIC_Toronto/webform/SchedaEvento.aspx?id=336) )

Moltissimi autori hanno argomentato sull'identità di Shakespeare, fra i quali Tassinari cita Charles Dickens, Henry James, Mark Twain, Sigmund Freud e in particolare Luis Borges, secondo il quale

Shakespeare è – mettiamola in questi termini – il meno inglese degli scrittori inglesi. La qualità tipica dell'inglese è il tono moderato, il dire un poco meno di quello che si vede. All'incontrario, Shakespeare tende verso la metafora iperbolica, e non ci coglierebbe di sorpresa apprendere che Shakespeare fosse stato italiano, o ebreo, per esempio. (trad. e.m.)  
Jorge Luis Borges, Borges oral, 1979.

Tra I tanti commenti critici sul libro di Tassinari su Florio e tante interviste all'autore, citiamo:

- La recensione di Francesco Loriggio, professore d'italiano e di letteratura comparata alla Carleton University di Ottawa, *Shakespeare ? È il nome d'arte di John Florio* in Quaderni d'Italianistica (Official Journal of the Canadian Society for Italian Studies), Volume XXX, N. 1. 2009, pp. 198-200.
- L'Intervista a Lamberto Tassinari di Maria Predelli, McGill University al convegno dell'Associazione dei Professori di Italiano del Quebec, l'11 dicembre 2009 al Piccolo Teatro del Centro Leonardo Da Vinci, Saint-Leonard, QC
- L'intervista a Lamberto Tassinari dello scrittore Michael Mirolla, in ACCENTI Magazine, Issue 15 – Winter 2009.

Riportiamo più avanti su *Bibliosofia*:

- Lamberto Tassinari, *Quindici ragioni per John Florio, l'uomo che era Shakespeare / Fifteen Reasons for John Florio, The Man Who Invented Shakespeare.*
- Michael Mirolla, Interview with/Intervista a Lamberto Tassinari, sopra citata.

**1 Febbraio 2010**

## Introducing: Lamberto Tassinari

From the website [www.johnflorio-is-shakespeare.com](http://www.johnflorio-is-shakespeare.com) edited by Lamberto Tassinari, we find the following autobiographical notes:

Lamberto Tassinari was born in Castelfiorentino and spent his childhood on the island of Elba. After obtaining a degree in Philosophy from the University of Florence, he lived in Rome, Milan and Turin where he worked as a teacher and in several publishing companies.

He moved to Montreal in 1981. Two years later he was one of the founders of the transcultural magazine *ViceVersa* which he directed until its last issue in 1997. Between 1982 and 2007, he taught Italian language and literature at the Université de Montréal.

In 1985 he published a novel, *Durante la partenza*, in 1999 a collection of essays, *Utopies par le hublot* and in 2008 *Shakespeare? È il nome d'arte di John Florio*. His essay, *Insostenibile modernità*, on the nineteenth century Italian poet Giacomo Leopardi, will be published shortly in Italy.

He is currently at work on his second novel and on a production of *The Tempest* to be staged in Naples. For the first time ever, the play's autobiographical nature will reveal the underlying, true identity of the Bard, John Florio.

Further biographical information can be found in the introduction of Lamberto Tassinari at the Istituto Italiano di Cultura in Toronto during one of his lectures on February 5<sup>th</sup>, 2009 in which we learn that in Florence, after obtaining his degree in philosophy

he taught and worked both in communications, at Fiat in Turin, and in publishing, at the Mondadori and Etas Kompass in Milan. In 1983, he helped found the Montreal transcultural magazine *ViceVersa*, where he served as editor until 1997. This quarterly periodical, which published articles in their original language (French, English, Italian and Spanish) without translation, was one of the most original and innovative undertakings on the Quebec cultural scene in the last two decades. As editor, he participated in numerous international conferences and events, including *L'état des revues* at the Pompidou Centre in Paris in 1987; the *Città nuova*, nuova città colloquium at the 31st Festival dei Popoli, Florence, in 1990; and the *Pluralism and Literature* conference at Carleton University, Ottawa, in 1991. He was a member of the Conseil des arts de la communauté urbaine de Montréal from 1992 to 1995. He participated in the Committee against Racism in the Arts set up by the Canada Council in 1995. Since 1982, Lamberto Tassinari has taught Italian language and literature at the University of Montreal. As well as writing numerous newspaper and magazine articles, he published a novel in 1985, an essay collection, *Utopies par le hublot* (Carte Blanche), in December 1999, and an essay on art in the book *Utopia* (Les Presses de l'Université de Laval) in 2001.

\* \* \*

Lamberto Tassinari's book *Shakespeare? È il nome d'arte di John Florio*, Montreal: Giano Books, 2008, 378 p., has enjoyed an enormous, almost "scandalous" success, due to its controversial originality.

Tassinari's thesis – or rather "a series of facts" as he prefers to call it in his interview with Michael Mirolla – is that William Shakespeare is none other than the Italian John Florio. In Wikipedia ([John Florio](#)) among other things, we find the following note: "John Florio (1553–1625), known in Italian as Giovanni Florio, was a linguist and lexicographer, a royal language tutor at the Court of James I, and a possible friend and influence on William Shakespeare. He was also the translator of Montaigne into English." Tassinari takes a big step forward: Tassinari *was* Shakespeare

In his lecture at the Centro Italiano di Cultura di Toronto, cited above, and entitled *John Florio and the Italian contribution to English Renaissance*, Tassinari focuses on Florio's relevance with arguments that lead to his book's conclusion "*Shakespeare? È il nome d'arte di John Florio*. The Centro reports these arguments in this way:

strong arguments which state that great Elizabethan linguist, translator and writer John Florio, is the author of the works of William Shakespeare. According to Tassinari there are no other candidates in the grotesque Authorship question that have Florio's credentials. Shakespeare and Florio mesh perfectly in style, character, education, linguistic and biblical erudition, experience of exile, circle of friends and relationships, etc. Shakespeare and Florio shared the same knowledge and passion for the Italian literature and language, they were both polyglots, both interested in Aretino's works and, of course, in Giordano Bruno's ideas, without mentioning Montaigne.

Many authors have argued over the identity of Shakespeare, among whom Tassinari cites Charles Dickens, Henry James, Mark Twain, Sigmund Freud and in particular Luis Borges, according to whom

Shakespeare is -let us put it this way- the least English of English writers. The typical quality of the English is understatement, saying a little less than what you see. In contrast, Shakespeare tended toward the hyperbolic metaphor, and it would come to us as no surprise to learn that Shakespeare had been Italian, or Jewish, for instance. (trad. e.m.)

Jorge Luis Borges, Borges oral, 1979

Among the many critical comments on Tassinari's book on Florio and among the many interviews with the author, we cite:

- The review of Francesco Loriggio, professor of Italian Language and Comparative Literature at Carleton University in Ottawa, *Shakespeare? È il nome d'arte di John Florio* in "Quaderni d'Italianistica" (Official Journal of the Canadian Society of Italian Studies), Volume XXX, N. 1. 2009, pp. 198-200.
- The interview with Lamberto Tassinari by Maria Predelle, McGill University, at the conference of the Associazione dei Professori di Italiano del Quebec, on December 11<sup>th</sup>, 2009, at the Piccolo Teatro in the Centro Leonardo Da Vinci, Saint-Leonard, QC
- The interview with Lamberto Tassinari by the writer Michael Mirolla, in ACCENTI Magazine, Issue 15 – Winter 2009.

We report further ahead in *Bibliosofia*

- Lamberto Tassinari, *Quindici ragioni per John Florio, l'uomo che era Shakespeare / Fifteen reasons for John Florio, the man who invented Shakespeare.*
- Michael Mirolla, *Interview with /Intervista a Lamberto Tassinari, cited above.*

**February 1st., 2010**